



CLUB ALPINO ITALIANO **SEZIONE DI MESTRE**



Caro Socio,

certamente sai che il **Club Alpino Italiano è nato nel 1863** -ben 155 anni fa!- con l'intenzione di **sviluppare l'interesse per la frequentazione della montagna, la sua conoscenza e la sua tutela.**

Per te, come per noi tutti, la montagna è luogo di divertimento, di passione e di riposo dallo stress della vita urbana; è anche l'occasione di stare insieme, di condividere la fatica e tutti quei valori che solo il contatto con la natura riesce a trasmettere.

Il CAI, per la sua lunga storia e la sua cultura, **è di riferimento per chiunque voglia andare in montagna** sia esso alpinista, escursionista o semplice turista; qualsiasi sia la sua età: dai 0 agli 80 anni ed oltre..., sia esso socio o no; a tutti il CAI offre **774 tra rifugi e bivacchi**, offre la manutenzione dell'immensa **rete sentieristica**, offre **assicurazione e assistenza in caso di emergenza** con il proprio Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Nessuna associazione a base volontaria inoltre ha una così **capillare presenza nel territorio**: 507 sezioni e 309 sottosezioni raccolgono oltre 310000 soci.

Nessuno come il CAI fa una **puntuale e continua formazione** di alpinisti e semplici frequentatori attraverso il lavoro di un numeroso e preparato corpo di istruttori e di accompagnatori; nessuno organizza tante uscite ed escursioni con pari **attenzione alla sicurezza, alla cultura e alla difesa dell'ambiente.**

Nessuna associazione **racconta e crea tanta cultura di montagna** come fa il CAI.

Tutto ciò che il CAI offre è completamente basato sul lavoro silenzioso e misconosciuto di migliaia di appassionati volontari la cui unica "retribuzione" è il piacere di vedere negli occhi degli amici soci la soddisfazione dell'andare in montagna.

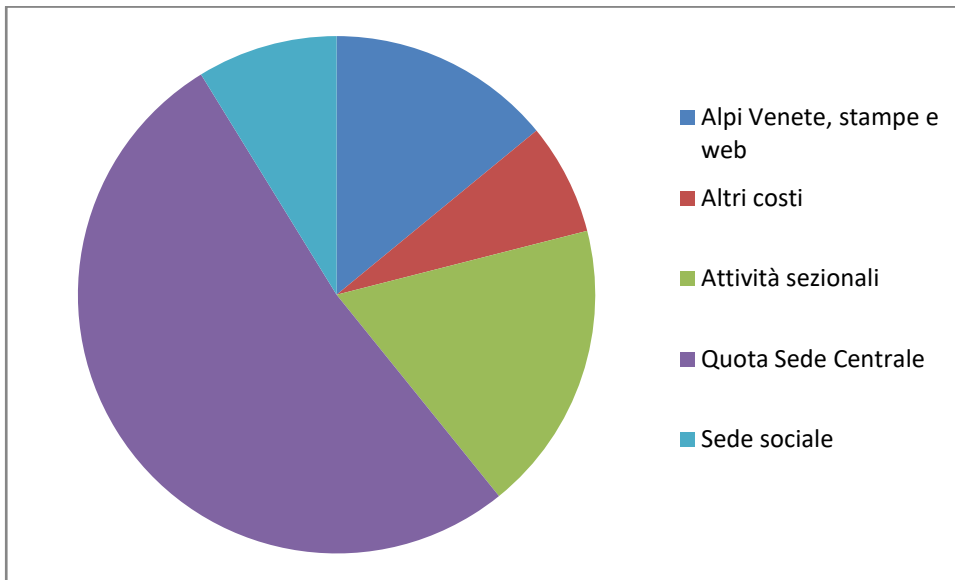
Quest'anno abbiamo pensato fosse il caso di presentarti un "bilancio diverso" accanto a quello faticosamente comprensibile fatto di voci e cifre che ogni anno viene consegnato in occasione dell'Assemblea sezionale.

Ti spieghiamo quello che c'è dietro al valore del BOLLINO.

Il bollino -ossia il versamento di iscrizione per quota annuale del Socio Ordinario, Familiare, Juniores e Giovane- **rappresenta il 90% circa delle entrate sezionali.**

Di tutte le entrate il **52% costituisce la quota che viene inviata alla Sede Centrale (26€/b)**, con questa quota vengono pagate le assicurazioni, la stampa sociale, gli organi tecnici centrali, la gestione di rifugi e degli immobili della sede centrale, la comunicazione, etc.

Di ciò che rimane alla nostra Sezione – il 48% delle entrate – una parte pari al 16% (8€/b) copre la gestione della sede sociale e le spese di rappresentanza, mentre una parte pari al 14% (7€/b) è riservato alla stampa, inviata ai soci, di "Le Alpi Venete" e alla comunicazione tramite Web.



Il rimanente **18% (9€/b)** è utilizzato per le attività dei vari gruppi e delle scuole che offrono corsi, serate culturali, premi culturali, serate cinematografiche; che curano l'aggiornamento di accompagnatori ed istruttori finalizzato alla sicurezza dell'andare in montagna, l'acquisto e la manutenzione dei materiali. Le **ATTIVITÀ SEZIONALI** rappresentano l'abbondante offerta attiva a favore dei soci (abbondanza che puoi facilmente riscontrare nel programma sezionale) che, nonostante vi sia uno sforzo continuo nell'aumentare l'impegno economico a loro destinato, **sarebbe ben poca cosa se non vi fosse l'importante lavoro gratuito che i nostri volontari durante tutto l'anno mettono a disposizione della Sezione e di tutti i suoi soci.**

Ecco cosa c'è dietro al bollino: c'è l'invito alla **condivisione e alla partecipazione**, al piacere del **lavorare insieme**; il **CAI è un Club** in cui tutti i soci, spalla a spalla, possono perseguirne gli scopi e il piacere dello stare nell'ambiente che tutti amiamo.

Buona montagna!

Il Consiglio Direttivo del
Club Alpino Italiano
Sezione di Mestre